

Serv. Determinazioni Dirigenziali
Trasmessa: *Sg H V*
III - 4960
il 16.10.2013

Il Resp. del servizio
E' l'Istruttore Direttivo
(Dott.ssa Giuditta Mazzola)



CITTA' DI RAGUSA

SETTORE V

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. D'ORDINE <i>1448</i>	OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO "COPERTURA TRIBUNA, MESSA A NORMA DEGLI SPOGLIATORI, RIQUALIFICAZIONE E RIFACIMENTO TERRENO DI GIOCO DEL CAMPO COMUNALE DI RUGBY" DELL'IMPORTO DI € 1.500.000,00 - DETERMINAZIONE A CONTRARRE PER L'AFFIDAMENTO DELL'APPALTO SOTTO SOGLIA COMUNITARIA - AGGIUDICAZIONE MEDIANTE PROCEDURA APERTA
DATA 14/10/2013 N. 303 SETTORE V	

DIMOSTRAZIONE DELLA DISPONIBILITA' DEI FONDI

*Non comporre impegno di spese le somme è fissate
con decreto 12 luglio 12 dell'Amministrazione Turismo Sport e Spettacolo*

BIL.

CAP.

IMP.

FUNZ.

SERV.

INTERV.

IL RAGIONIERE

Michele Scarpulla

L'anno duemilatredici, il giorno quattordici del mese di ottobre nell'Ufficio del Settore V, il dirigente ing. Michele Scarpulla, ha adottato la seguente determinazione:

Premesso che:

- Con D.A. n° 5 del 10/02/2011 dell'Assessorato regionale del TURISMO, dello SPORT e dello SPETTACOLO è stato approvato, il "**Piano Regionale per l'impiantistica sportiva**", predisposto dal CONI regionale;
- Con determinazione dirigenziale n° 1065 del 07/06/2011 l'ing. Michele Scarpulla è stato nominato R.U.P. dell'intervento "**COPERTURA TRIBUNA, MESSA A NORMA DEGLI SPOGLIATORI, RIQUALIFICAZIONE E RIFACIMENTO TERRENO DI GIOCO DEL CAMPO COMUNALE DI RUGBY**", dell'importo di € 1.500.000,00;
- Con determinazione sindacale n° 134 del 22/08/2011 è stato conferito all'ing. Giuseppe Corallo, al geom. Giorgio Iacono ed al geom. Giovanni Guardiano, tecnici dipendenti dell'U.T.C., l'incarico per la redazione del progetto definitivo dell'intervento;
- Con determinazione dirigenziale n° 1721 del 29/09/2011 è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento;
- Con decreto 12 aprile 2013 dell'Assessorato regionale del TURISMO, dello SPORT e dello SPETTACOLO, pubblicato sulla GURS n° 33 del 19/07/2013 è stata approvata la "*Graduatoria di merito dei progetti valutati inerente al bando pubblico relativo ad azioni per l'attivazione, la riqualificazione e l'ampliamento di iniziative sostenibili, volte specificatamente alla diversificazione e destagionalizzazione dell'offerta turistica regionale, inerenti in particolare allo sviluppo delle filiere dell'offerta sportiva, anche in aree interne di pregio ambientale, attraverso le procedure di finanziamento delle opere pubbliche, per l'attivazione della linea di intervento 3.3.2.1. del P.O. FESR 2007-2013*";
- Con nota prot. 18152 del 09/08/2013 dell'Assessorato regionale del TURISMO, dello SPORT e dello SPETTACOLO ha comunicato che questo Comune è beneficiario del finanziamento di € 1.500.000,00 per la realizzazione dell'intervento "**COPERTURA TRIBUNA, MESSA A NORMA DEGLI SPOGLIATORI, RIQUALIFICAZIONE E RIFACIMENTO TERRENO DI GIOCO DEL CAMPO COMUNALE DI RUGBY**";
- Con determina dirigenziale n. 1182 del 11/09/2013 è stato conferito al dott. Geologo Vincenzo La Pegna, l'incarico per la redazione della relazione geologica esecutiva;
- Con determina dirigenziale n. 1183 del 11/09/2013 è stato conferito l'incarico della progettazione esecutiva e della direzione dei lavori dell'intervento di che trattasi all'ing. Giuseppe Corallo al geom. Giovanni Guardiano ed al geom. Giorgio Iacono, tecnici dipendenti, nonché l'incarico della progettazione delle opere strutturali all'ing. Luigi Sudano, libero professionista;
- Con determina dirigenziale n° 1199 del 12/09/2013 è stato conferito, all'ing. Beniamino Calabrò, l'incarico per la verifica del progetto esecutivo, ai sensi degli artt. 93, comma 6, e 112, comma 5, del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 – (*Nuovo Codice degli Appalti*), secondo le modalità indicate dagli artt. 45, 46, 47, 48 e 49 del *DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DEL 5 OTTOBRE 2010 N. 207, Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163*
- In data 10/10/2013 i progettisti hanno trasmesso il progetto esecutivo dell'intervento;
- in data 11/10/2013 è stato sottoscritto il verbale di verifica del progetto esecutivo;
- in data 14/10/2013 è stato sottoscritto il verbale di validazione;

Visti:

- il programma triennale OO.PP. 2013-2014-2015, approvato con delibera del Consiglio Comunale n° 43 del 03/10/2013;
- Il verbale di validazione del progetto esecutivo del 14/10/2013, redatto ai sensi del Decreto Legislativo 12/04/2006 n° 163 e del Decreto Presidente della Repubblica 05/10/2010 n° 207, con le modifiche della L.R. 12/07/2011, n° 12, e il verbale di validazione del 11/10/2013;
- il capitolato speciale allegato al progetto contenente la descrizione delle lavorazioni e le relative prescrizioni tecniche;

Ritenuto di procedere all'approvazione amministrativa del progetto esecutivo che prevede una spesa complessiva di € 1.500.000,00

Considerato che occorre individuare gli elementi essenziali del predetto contratto, riportati nell'allegato capitolato speciale di appalto, ed i criteri di selezione degli operatori economici, come stabilito all'articolo 11, comma 2, del d.lgs. 163/2006;

Vista la relazione del responsabile del procedimento con la quale si propone di scegliere, per l'individuazione degli offertenzi, la procedura aperta con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 punto 2 lett. a) del codice dei contratti pubblici, da determinare mediante ribasso sull'importo a base d'asta, calcolato al netto del costo netto del personale, ai sensi del comma 3bis dell'art. 82 del codice, con esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 86 comma 1 e 3 del codice e si propone di stipulare il contratto a misura;

Considerato che:

- il presente appalto attiene ai settori ordinari e si colloca sotto la soglia comunitaria in base al valore indicato all'art. 28 del d.lgs. 163/2006, calcolato secondo i criteri fissati dal successivo art. 29;
- l'esecuzione dei lavori in oggetto mediante sarà affidata mediante il ricorso ad una procedura aperta con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 punto 2 lett. a del codice dei contratti pubblici, da determinare mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base d'asta, calcolato al netto del costo netto del personale, ai sensi del comma 3bis dell'art. 82 del codice, con esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 86 comma 1 e 3 del codice dei contratti pubblici;
- il contratto sarà stipulato a misura;

Visto l'art.47 dello Statuto di questo Comune.

D E T E R M I N A

- 1) Approvare il progetto esecutivo dei Lavori di "COPERTURA TRIBUNA, MESSA A NORMA DEGLI SPOGLIATORI, RIQUALIFICAZIONE E RIFACIMENTO TERRENO DI GIOCO DEL CAMPO COMUNALE DI RUGBY", redatto ai sensi del Decreto Legislativo 12/04/2006 n° 163 e del Decreto Presidente della Repubblica 05/10/2010 n° 207, con le modifiche della L.R. 12/07/2011, n° 12, che prevede una spesa complessiva di € 1.500.000,00 così distinta:

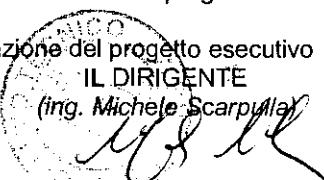
QUADRO ECONOMICO				
1	A - IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI A MISURA			€ 1.167.598,62
2	A1 - Per oneri sicurezza non soggetti a ribasso il 3%		€ 23.351,97	
3	A2 - Oneri da interferenza		€ -	
4	A3 - Costi personale		€ 186.864,39	
5	A4 - importo a base d'asta		€ 957.382,26	
6	B) SOMME A DISPOSIZIONE			
7	B1 Iva 22% su €.1.167.598,62	€ 256.871,70		
8	B2 incentivo art. 18 legge 109/94 compreso IRAP	€ 23.351,97		
9	B3 - Spese Per Relazione Geologica e indagini geognostiche iva compresa	9.605,03		
10	B4 - Spese tecniche progettazione delle strutture iva compresa	€ 8.615,15		
11	B5- Oneri Conferimento in Discarica	€ 3.000,00		
12	B6 -Spese pubblicità bando di gara	€ 4.000,00		
13	B7-Spese Collaudo statico e collaudo amministrativo	€ 8.500,00		
14	B8 Oneri Verifica Progetto	€ 1.751,40		
15	B9- Assicurazione Rup e progettisti	€ 1.500,00		
16	B10- Imprevisti	€ 15.206,13		
	Totale somme a disposizione	€ 332.401,38		€ 332.401,38
	TOTALE PROGETTO			€ 1.500.000,00

e composto dai seguenti elaborati: a) Relazione Generale, b) Relazione geologica esecutiva ed indagini geognostiche, c) Relazione sui materiali delle strutture d) Relazione di calcolo strutture copertura tribuna; e) Relazione di calcolo strutture nuovo spogliatoio, f) Relazione tecnica impianto fotovoltaico; g) Relazione tecnica caratteristiche erba sintetica; h) Quadro economico, i) Elenco prezzi, j) Analisi prezzi, K) Computo metrico, l) Cronoprogramma lavori, m) quadro incidenza della manodopera, n) Capitolato Speciale appalto, o) schema di contratto, p)Piano di manutenzione e n° 19 tavole grafiche;

- 2) Approvare il capitolato speciale d'appalto di cui alla lettera i) del precedente punto 1), da richiamare nel bando di gara;
- 3) Stabilire che il contratto relativo al progetto di cui al punto 1) sarà stipulato a misura;
- 4) Utilizzare per l'individuazione degli operatori economici che possono presentare offerta per l'affidamento dei lavori di cui al punto 1) la procedura aperta con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 punto due lett. a del codice dei contratti pubblici, da determinare mediante ribasso sull'importo posto a base d'asta, calcolato al netto del costo netto del personale, ai sensi del comma 3bis dell'art. 82 del codice, con esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 86 comma 1 e 3 del codice dei contratti pubblici;
- 5) Dare mandato al settore II di predisporre il bando di gara secondo le indicazioni di cui alla presente determinazione e di pubblicarlo conformemente alla normativa vigente, non appena sarà emesso il decreto di finanziamento;
- 6) Dare atto che il finanziamento del progetto è previsto con i fondi del PO FESR 2007- 2013 - linea 3.3.2.1 - impiantistica sportiva – giusta graduatoria approvata con DDG n. 563 del 12.04.2013, pubblicato nella GURS n. 33 del 19.7.2013, e che il decreto di finanziamento sarà emesso dopo la trasmissione del progetto esecutivo;

Allegati: Relazione generale, capitolato speciale di appalto, verbale di validazione del progetto esecutivo

IL DIRIGENTE
(ing. Michele Scarpulla)



SETTORE FINANZA E CONTABILITA'

Si attesta la regolarità contabile di cui all'art. 53, co.1 della legge
142/90.

RG, 14.10.2013

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Si attesta la copertura finanziaria

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

RAGUSA.....

- Il sottoscritto Messo comunale attesta di avere pubblicato in data odierna, all'Albo Pretorio, per la durata di giorni sette, copia della suestesa determinazione dirigenziale, e di averne trasmesso copia, rispettivamente, al Sindaco ed al Segretario Generale.

Addì. 22 OTT. 2013

IL MESSO COMUNALE

IL MESSO COMUNALE
(Lionardo Sciacchitano)

Il sottoscritto Messo comunale attesta il compimento del suindicato periodo di pubblicazione E cioè dal.....al... 22 OTT. 2013

Addì... 30 OTT. 2013

IL MESSO COMUNALE

COMUNE DI RAGUSA

UFFICIO TECNICO

“COPERTURA TRIBUNA, MESSA A NORMA SPOGLIATOI,
RIQUALIFICAZIONE E RIFACIMENTO TERRENO DI GIOCO DEL
CAMPO COMUNALE DI RUGBY- IMPORTO €1.500.000,00

- PROGETTO ESECUTIVO

I PROGETTISTI

Ing. Giuseppe Corallo

Geom. Giovanni Guardiana

Geom. Giorgio Iacono



SCALA

TAVOLA

A

ELABORATO: RELAZIONE GENERALE

n° 11 Sezione

Parte integrante e sostanziale
della determinazione dirigenziale
N. 1448 del 15-10-2013

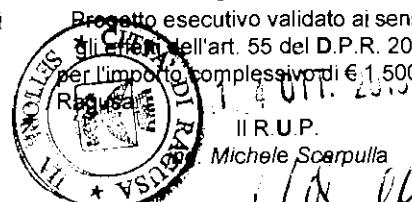
COMUNE DI RAGUSA SETTORE V

Progetto esecutivo verificato ai sensi degli
artt. 52 e 53 D.P.R. 207/2010.

Ragusa 11.10.2013
Il responsabile della verifica
ing. Beniamino Calabro

COMUNE DI RAGUSA SETTORE V

Progetto esecutivo validato ai sensi e per
gli effetti dell'art. 55 del D.P.R. 207/2010
per l'importo complessivo di € 1.500.000,00.



Il R.U.P.
ing. Michele Scarpulla



COMUNE DI RAGUSA

**“COPERTURA TRIBUNA, MESSA A NORMA DEGLI
SPOGLIATOI, RIQUALIFICAZIONE E RIFACIMENTO
TERRENO DI GIOCO DEL CAMPO COMUNALE DI RUGBY”
IMPORTO DI € 1.500.000,00”**

RELAZIONE GENERALE

I PROGETTISTI

(ing. Giuseppe Corella)

(geom. Giorgio Iacono)

(geom. Giovanni Guardiano)

Settembre 2013

Relazione Tecnica

**"COPERTURA TRIBUNA, MESSA A NORMA DEGLI SPOGLIATOI,
RIQUALIFICAZIONE E RIFACIMENTO TERRENO DI GIOCO DEL CAMPO
COMUNALE DI RUGBY" - IMPORTO DI € 1.500.000,00"**

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: comune di Ragusa, c.da Selvaggio

COMMITENTE: Amministrazione Comunale di Ragusa

1. Descrizione dell'impianto sportivo

Il comune di Ragusa è proprietario di un impianto sportivo per l'esclusiva pratica del gioco del Rugby, sito a Ragusa in via Forlanini ang. via della Costituzione. L'impianto è stato completato nel 2005 ed è utilizzato dalle varie società sportive. E' stato realizzato il terreno di gioco in erba naturale, una tribuna scoperta per circa 1000 spettatori ed un corpo spogliatoi di circa 400 mq. L'impianto, anche se funzionale, è incompleto. La recinzione perimetrale non è stata intonacata, non è stata realizzata la copertura parziale della tribuna e manca un locale coperto dove fare un preriscaldamento prima delle partite. Inoltre è emerso un grave limite legato alle ore di utilizzo dell'impianto per la presenza del manto in erba naturale.

2. Motivazioni dell'intervento

Con la realizzazione dell'impianto si è avuta una grande diffusione del gioco del rugby nella città di Ragusa, con la nascita di nuove società sportive e l'incremento delle squadre giovanili. Il presente intervento pertanto ha lo scopo principale di migliorare la fruizione dell'impianto sia per gli atleti che per gli spettatori.

In particolare ha lo scopo di:

- a) consentire più ore di allenamento, senza danneggiare il terreno di gioco;
- b) ridurre le spese di gestione eliminando i costi di manutenzione del terreno in erba naturale, e azzerando quelle di energia elettrica;
- c) consentire al pubblico di poter assistere alle gare anche con condizioni atmosferiche avverse;
- d) riqualificare l'aspetto esterno dell'impianto.

3. Scelte progettuali

La scelta progettuale più importante riguarda il terreno di gioco. L'erba naturale è sicuramente il tipo di terreno migliore per la pratica sportiva. Tuttavia presenta grandi svantaggi. In primo luogo i costi di manutenzione ordinaria che sono elevati, sia in termini di lavoro umano (taglio erba, eliminazione erbacce, rizollamento, concimazione, risemina) che di materiali (concimi chimici e naturali, carburante tagliaerba, acqua, semi, terra vegetale). Poi, soprattutto, il terreno in erba naturale può essere usato solo per 360 ore/anno circa e pertanto non consente allenamenti di più squadre o frequenti partite. Ne consegue che l'impianto può essere usato solo un'ora al giorno per allenamenti e per una partita a settimana. Al fine di consentire alle numerose squadre giovanili di allenarsi si è pensato di sostituire l'erba naturale con erba sintetica, materiale che negli ultimi anni ha avuto un notevole sviluppo in termini di qualità e di resa.

Conformemente a quanto previsto dal "*Piano Regionale per l'impiantistica sportiva*", approvato con D.A. Assessorato Reg. Turismo, Sport e Spettacolo n. 5 del 10/02/2011, si prevede la copertura della zona centrale della tribuna, con una struttura in cemento armato e acciaio.

Al fine di eliminare i costi di energia elettrica si prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 42 Kw, da ubicare sopra la copertura della tribuna.

Su richiesta delle varie società sportive si prevede altresì la realizzazione di un corpo aggiuntivo da utilizzare come palestra per il preriscaldamento degli atleti nei mesi invernali.

Infine per riqualificare l'impianto esternamente si prevede di intonacare i muri perimetrali con intonaco a spruzzo.

4. Descrizione delle opere

L'intervento prevede pertanto:

- 1) Il rifacimento del terreno di gioco, in erba artificiale, comprensivo delle opere necessarie per un efficace smaltimento delle acque piovane, che si possono così riassumere:
 - asportazione di uno strato superficiale di terreno dello spessore di cm 45;
 - messa in opera di tubazioni microforate diagonali per il drenaggio secondario;
 - realizzazione di canaletta perimetrale in pvc per raccolta e drenaggio acque superficiali;
 - la modifica dell'impianto di irrigazione in impianto di irrorazione per la bagnatura del terreno in erba artificiale;
 - la messa in opera di una stuoa drenante;
 - il rifacimento del terreno di sottofondo, con pendenze a 2 falde, realizzate con l'ausilio di una livellatrice laser, composto da quattro strati (materiale lapideo di cava pezz. 40/70 mm, pietrisco di cava pezz. 28/32 mm, graniglia di cava pezz. 12/18 mm, sabbia di cava).
- 2) La copertura di una parte della tribuna con struttura portante in cemento armato e acciaio e manto di copertura con pannelli coibentati tipo isolpak dello spessore di cm Le dimensioni esterne della struttura di copertura della tribuna, di forma rettangolare, sono circa di ml. 36.18x10.66 con altezza libera dal piano calpestio di ml. 8.20.

La struttura è costituita da una struttura reticolare composta da tubi ed angolari del tipo S275, con arcarecci del tipo scatolare 150x150x4.

La struttura orizzontale, realizzata con 8 capriate metalliche, è collocata su n° 24 colonne in cemento armato di sezione circolare del diametro di ml.0.60, con altezza variabile, accoppiate a 3 a 3.

La struttura in cemento assicura la stabilità mediante un collegamento sul pilastro in c.a. più basso con una colonna in acciaio del tipo HEA260 e anche attraverso una serie di tiranti ammorsati alle travi in cemento armato.

Il manto di copertura è realizzato con pannelli coibentati dello spessore di mm. 40 ed è predisposto per sopportare il peso dell'impianto fotovoltaico.

3) L'impianto fotovoltaico è caratterizzato da una potenza di picco pari a 42 kWp in tipologia "grid-connected", con integrazione parziale dei pannelli da installare sulla copertura della tribuna.

La scelta dell'applicazione della tecnologia fotovoltaica è stata dettata principalmente dalle seguenti motivazioni:

- produzione di energia elettrica senza nessuna emissione di sostanze inquinanti;
- risparmio di combustibile fossile;
- nessun inquinamento acustico.

Il Generatore Fotovoltaico, costituito in totale da 168 moduli, avrà una potenza, intesa come somma delle potenze di targa o nominali di ciascun modulo misurata in condizioni standard (STC: Standard Test Condition), di 42 kWp.

L'impianto sarà completo di Convertitore DC/AC, Quadro Interfaccia Rete, Quadro consegna ENEL, Cavi di cablaggio.

4) E' prevista la realizzazione di un corpo di fabbrica di servizio, di circa mq 175, da utilizzare come palestra per preriscaldamento, compreso un piccolo

spogliatoio e servizi. La struttura portante sarà in cemento armato con fondazioni a travi, pilastri, travi e solaio in latero-cemento dello spessore di cm 25 (20+5), In copertura è disposto un massetto delle pendenze ed il pacco coibentante.

5) Il muro perimetrale dell'impianto sportivo, in blocchi di calcare tenero e cemento armato, sarà rifinito con intonaco a spruzzo composto da impasto di sabbia con kg/mc 200 di cemento e Kg/mc 100 di calce idrata.

5. Caratteristiche dei componenti prefabbricati.

I **pannelli coibentati** dovranno avere le seguenti caratteristiche:

pannelli prefabbricati a sandwinch, portanti ed isolanti, composti da lastra di estradosso grecata in acciaio zincato trattato Aluzinc, colore naturale metallizzato, dell' spessore 6/10, anima centrale isolante in schiuma rigida di poliuretano a cellule chiuse con densità superiore a kg 35/mc dello spessore di mm 40, lastra di finitura all'intradosso in acciaio zincato preverniciato dello spessore 5/10.

Anche per le coperture realizzate con i pannelli coibentati, per assicurare la funzionalità del sistema, è necessario che:

- le strutture abbiano pendenze regolari verso gli scarichi;
- la planarità della struttura sia tale da evitare sollecitazioni anomale alle lastre;
- l'interasse fra gli appoggi sia compatibile con quanto indicato al punto precedente.

L'erba sintetica sarà composta da fibre di polietilene in monofilamento estruso, anti-abrasive ed estremamente resistenti all'usura e con speciale trattamento anti-UV, su supporto drenante in polipropilene/polipropilene rivestito in poliuretano.

I teli del manto avranno una larghezza pari al almeno 4.00 m e lunghezza variabile a seconda delle dimensioni del campo. I teli saranno disposti parallelamente al lato lungo del terreno di gioco.

La segnaletica sarà eseguita con strisce intarsiate del medesimo prodotto di larghezza variabile e disponibile nel colore bianco per risultare in contrasto con il tappeto di colore verde, come richiesto dalle normative vigenti.

Dopo la collocazione di tutti i teli sul manto sarà collocato l'intaso di stabilizzazione in sabbia silicea e, sopra questo, l'intaso prestazionale in granuli di gomma vulcanizzata.

L'intaso di stabilizzazione sarà costituito da sabbia silicea, lavata a spigolo

arrotondato di granulometria 0,4÷1,0 mm, nella misura di 28÷30 Kg/mq.

L'intaso prestazionale dovrà essere costituito da granuli di copolimeri stirene-butadiene (gomma SBR), dovrà avere una granulometria di 0,5÷2,5 mm.

La quantità di intaso prestazionale dovrà essere di 10÷12 Kg/mq.

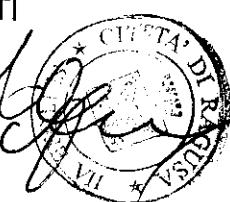
6. Elaborati progetto esecutivo

Il progetto esecutivo risulta composto dai seguenti elaborati:

ELABORATO	DENOMINAZIONE
A	Relazione generale
B	Relazione geologica esecutiva ed indagini geognostiche
C	Relazione sui materiali delle strutture
D	Relazione di calcolo strutture copertura tribuna
E	Relazione di calcolo strutture nuovo spogliatoio
F	Relazione tecnica impianto fotovoltaico
G	Relazione tecnica caratteristiche erba sintetica
H	Quadro economico
I	Elenco prezzi
J	Analisi Prezzi
K	Computo metrico estimativo
L	Cronoprogramma
M	Quadro incidenza manodopera
N	Capitolato speciale d'appalto
O	Schema di contratto
P	Piano di manutenzione dell'opera

TAVOLA	DENOMINAZIONE
1	Stralcio aerofotogrammetria
2	Stralcio PRG
3	Planimetria stato di fatto
4	Planimetria progetto
5	Pianta, prospetti, sezione locale palestra-spogliatoio preriscaldamento
6	Planimetria erba sintetica
7	Drenaggio terreno di gioco
8	Pendenze terreno di gioco
9.1	Strutture copertura tribuna – fondazioni – sezioni
9.2	Strutture copertura tribuna – piante – travi – particolari
9.3	Strutture copertura tribuna – pilastri – trave di coronamento
9.4	Strutture copertura tribuna – esecutivi carpenteria metallica
10.1	Strutture palestra-spogliatoio - pianta fondazioni - solaio
10.2	Strutture palestra-spogliatoio – esecutivi travi di fondazione
10.3	Strutture palestra-spogliatoio – esecutivi travi di elevazione 1 – pilastri
10.4	Strutture palestra-spogliatoio - esecutivi travi di elevazione 2
11	Impianto fotovoltaico
12	Schema unifilare, quadri elettrici fotovoltaico
13	Muro perimetrale

I PROGETTISTI

The stamp contains the text "CITTÀ DI ROVIGO" at the top and bottom, "INGEGNERIA" on the left, "2013" on the right, and "LUGLIO" in the center.

COMUNE DI RAGUSA

UFFICIO TECNICO

“COPERTURA TRIBUNA, MESSA A NORMA SPOGLIATOI,
RIQUALIFICAZIONE E RIFACIMENTO TERRENO DI GIOCO DEL
CAMPO COMUNALE DI RUGBY- IMPORTO €1.500.000,00

PROGETTO ESECUTIVO

I PROGETTISTI

Ing. Giuseppe Corallo

Geom. Giovanni Guardiano

Geom. Giorgio Iacono

SCALA

TAVOLA

N

ELABORATO:
CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

COMUNE DI RAGUSA
SETTORE V

Progetto esecutivo verificato ai sensi degli
artt. 52 e 53 D.P.R. 207/2010.

Ragusa

Il responsabile della verifica
ing. Beniamino Calabro

COMUNE DI RAGUSA
SETTORE V

Progetto esecutivo validato ai sensi e per
gli effetti dell'art. 55 del D.P.R. 207/2010
per l'importo complessivo di € 1.500.000,00.
Ragusa

Il R.U.P.
ing. Michele Scarpulla

n° 14 facciata
Parte integrante e sostanziale
della determinazione dirigenziale
N. 1448 del 15/10/2013



CITTA' DI RAGUSA

OGGETTO: **"COPERTURA TRIBUNA, MESSA A NORMA
SPOGLIATOI, RIQUALIFICAZIONE E
RIFACIMENTO TERRENO DI GIOCO DEL
CAMPO COMUNALE DI RUGBY " –**

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

IMPORTO DEI LAVORI:

lavori escluso costi del personale e oneri sicurezza	€ 957.382,26
oneri della sicurezza	€ 23.351,97
oneri da interferenza	€ 0,00
costi del personale	<u>€ 186.864,39</u>
sommano i lavori	€ 1.167.598,62
a disposizione	€ <u>332.401,38</u>
Importo Progetto	€ <u>1.500.000,00</u>

Ragusa

I Progettisti
 (Ing. G. Corallo)
 (geom. Giovanni Guardiano)
 (geom. G. Iacono)

A handwritten signature consisting of several stylized, overlapping lines that form a unique, abstract shape.

visto: Il Responsabile del Procedimento
 (Ing. Michele Scarpulla)

A handwritten signature consisting of several stylized, overlapping lines that form a unique, abstract shape.

C O M U N E D I R A G U S A

"COPERTURA TRIBUNA, MESSA A NORMA SPOGLIATOI, RIQUALIFICAZIONE E RIFACIMENTO TERRENO DI GIOCO DEL CAMPO COMUNALE DI RUGBY"

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

PARTE PRIMA – NORME GENERALI DELL'APPALTO

Art. 1

OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere, necessarie per la realizzazione del progetto di "**COPERTURA TRIBUNA, MESSA A NORMA SPOGLIATOI, RIQUALIFICAZIONE E RIFACIMENTO TERRENO DI GIOCO DEL CAMPO COMUNALE DI RUGBY**", ivi comprese la mano d'opera e la fornitura di materiali e mezzi, assistenza e prestazioni complementari finalizzate alla completa esecuzione delle opere contrattualmente definite e sinteticamente descritte al seguente articolo.

Sono parte integrante dell'appalto tutte le attività di organizzazione e coordinamento delle varie fasi esecutive, delle modalità di fornitura e della disposizione delle attrezzature che dovranno essere eseguite nella piena conformità con tutta la normativa vigente in materia di lavori pubblici inclusa quella relativa alla prevenzione degli infortuni e di tutela della salute dei lavoratori.

Il contenuto dei documenti di progetto deve essere ritenuto esplicativo al fine di consentire all'Appaltatore di valutare l'oggetto dei lavori e in nessun caso limitativo per quanto riguarda lo scopo del lavoro. Deve pertanto intendersi compreso nell'Appalto anche quanto non espressamente indicato ma comunque necessario per la realizzazione delle diverse opere.

Fanno parte dell'Appalto anche eventuali varianti, modifiche e aggiunte a quanto previsto nei documenti sopracitati che potranno essere richiesti all'Appaltatore in corso d'opera per mezzo di altri disegni complementari ed integrativi o per mezzo di istruzioni espresse sia dal Direttore dei Lavori che dal Committente ed anche le eventuali prestazioni di mano d'opera e mezzi per assistenza ad altre Imprese fornitrice di installazioni e prestazioni non compresi nel presente Appalto, ma facenti parte del medesimo complesso.

Le opere dovranno essere eseguite a perfetta regola d'arte, saranno finite in ogni parte e dovranno risultare atte allo scopo cui sono destinate, scopo del quale l'Appaltatore dichiara di essere a perfetta conoscenza.

Le indicazioni del presente capitolo, gli elaborati grafici e le specifiche tecniche allegate forniscono la consistenza quantitativa e qualitativa e le caratteristiche di esecuzione delle opere oggetto del contratto.

Art. 2

INDICAZIONE SOMMARIA DEI LAVORI

Le suddette opere si sintetizzano nei seguenti capitoli:

- Realizzazione copertura parte di Tribuna
- Posa in opera di impianto fotovoltaico
- Posa in opera di manto in erba sintetica
- Realizzazione impianto di irrigazione
- Demolizioni massetti servizi igienici
- Realizzazione Locali di preriscaldamento

È esplicito patto contrattuale che tutti i lavori previsti nel presente appalto debbano essere eseguiti con moderni e perfezionati mezzi meccanici, di tale produttività e numero da assicurare la tempestiva utilizzazione dell'opera, eseguita a perfetta regola d'arte entro i termini stabiliti dal presente capitolo. È consentita la lavorazione a mano per quei lavori la cui entità e qualità, trattandosi di opere d'arte, non consenta l'uso delle macchine.

Art. 3

FORMA E PRINCIPALI DIMENSIONI DELLE OPERE

La forma e le principali dimensioni delle opere che formano oggetto dell'appalto risultano dagli elaborati grafici e dai particolari esecutivi allegati al contratto di cui formano parte integrante e dalle indicazioni date all'atto esecutivo dal Direttore dei Lavori.

La Stazione Appaltante si riserva l'insindacabile facoltà di apportare, nel rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici, le modifiche, le integrazioni o le variazioni dei lavori ritenute necessarie per la buona esecuzione dei lavori e senza che l'Appaltatore possa sollevare eccezioni o richiedere indennizzi a qualsiasi titolo.

Art. 4

IMPORTO PRESUNTIVO DEI LAVORI

Il contratto è stipulato « a misura » ai sensi dell'art. 53, comma 4, del d.lgs. 163/2006

L'importo complessivo dei lavori oggetto del presente appalto ammonta presuntivamente a €. 1.167.598,62 (euro unmilionecentosessantasettecinquecentonovantotto/62), ripartito come di seguente :

Importo soggetto a ribasso:

1	A - IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI A MISURA	€ 1.167.598,62
2	A1 - Per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso il 2%	€ 23.351,97
3	A2 - Per costi del personale	€ 186.864,39
4	A3 - Oneri da interferenza	€. 0,00
5	A4 - Importo a base d'asta escluso costi personale e oneri sicurezza	€ 957.382,26

1. Secondo quanto previsto all'art. 61 e all'allegato A del D.P.R. 207/2010, le parti costituenti l'opera sono suddivise nelle seguenti categorie:

Categoria Opere Specialistiche "**OS6**" Classifica II fino a €. 516.457,00 cat. Prevalente

Categoria Opere Specialistiche "**OS18A**" Cat scorporabile Classifica II fino a €.516.457,00

Categoria Opere Generali "**OG1**" Opere Scorporabili e/o sub appattabili Classifica I fino a €. 258.228,00

Categoria Opere Generali "**OG3**" Opere Scorporabili e/o sub appattabili Classifica I fino a €. 258.228,00

Altra Categoria "**OG9**" per €. 81.936,73

In particolare l'appalto comprende le opere riassunte nel seguente prospetto:

CODICE ARTICOLO	DESCRIZIONE ARTICOLO	Unita' Misura	Quantita'	Prezzo Unitario	Pag. 1 Importo Totale
1.1.1.3	Scavo di sbancamento per qualsiasi finalità	m ³	141,750	11,50	1.630,13
1.1.6.2	Scavo a sezione obbligata, per qualsiasi finalità	m ³	341,469	16,60	5.668,39
1.2.3	Compenso per rinterro o ricolmo degli scavi	m ³	192,620	3,10	597,12
1.2.4	Trasporto di materie, provenienti da scavi	m ³	15.207,920	0,63	9.580,99
10.1.1	Fornitura e collocazione di lastre di marmo	m ²	65,139	96,50	6.285,91
10.3.2	Fornitura e collocazione di lastre di marmo	m ²	19,740	130,40	2.574,10
12.1.1	Fornitura e posa in opera di spianata di cemento	m ²	182,290	7,85	1.430,98
12.1.7	Fornitura e posa in opera di impermeabilizzante	m ²	182,290	23,00	4.192,67
12.2.2	Fornitura e posa in opera di massetto ispirato	m ³	18,229	212,30	3.870,02
13.3.11.1	Fornitura, trasporto e posa in opera di piastrelle	m	50,000	17,70	885,00
13.3.12.2	Fornitura, trasporto e posa in opera di piastrelle	m	60,000	19,90	1.194,00
13.8	Formazione del letto di posa, rinfianco	m ³	18,450	22,30	411,44
13.9.1.2	Fornitura e posa in opera di pozzietti di scarico	cad	1,000	719,60	719,60
14.4.8.2	Interruttore automatico magnetotermico d'azione rapida	cad	1,000	194,20	194,20
14.1.11.2	Punto presa di corrente bipasso 2x10/16	cad	10,000	43,10	431,00
14.1.4.2	Punto di comando per punto luce semplice	cad	8,000	42,40	339,20
14.3.1.4	Fornitura e posa in opera di tubi di materiali	m	50,000	6,32	316,00
14.3.3.4	Fornitura e posa in opera a qualsiasi alzato	m	200,000	2,25	450,00
14.4.1.3	Quadro elettrico da incasso in materiale	cad	1,000	49,20	49,20
14.4.5.2	Interruttore automatico magnetotermico, a protezione dei circuiti	cad	1,000	95,00	95,00
14.5.2.2	Fornitura e posa in opera di plafoniera	cad	3,000	63,90	191,70
14.5.2.5	Fornitura e posa in opera di plafoniera	cad	18,000	78,30	1.409,40
14.5.7.4	Fornitura e posa in opera di plafoniera	cad	6,000	126,60	759,60
15.1.4.2	Fornitura e collocazione di piatto per docce	cad	2,000	266,70	533,40
15.1.5	Fornitura e collocazione di lavabo a colonna	cad	3,000	251,50	754,50
15.1.8	Fornitura e collocazione di vaso igienico	cad	1,000	314,50	314,50
15.4.1	Fornitura e collocazione di punto acqua calda	cad	11,000	72,20	794,20
15.4.12.2	Fornitura e collocazione di pluviale in ghisa	cad	18,300	58,50	1.070,55
15.4.2	Fornitura e collocazione di punto di scarico	cad	6,000	83,40	500,40
15.4.4	Fornitura e collocazione di rubinetto di doccia	cad	1,000	23,40	23,40
15.4.6.2	Fornitura e collocazione di tubi di ferro	Kg	150,000	9,77	1.465,50
18.1.3.1	Formazione di pozetto per marciapiedi in cemento	cad	4,000	123,30	493,20
18.1.3.2	Formazione di pozetto per marciapiedi in cemento	cad	26,000	155,70	4.048,20
18.7.5	Messa a terra per pali e montanti compresi	cad	1,000	45,20	45,20
18.7.6	Fornitura e posa in opera di dispersore	m	50,000	6,16	308,00
2.1.1.1	Muratura in conci di tufo e malta bastarda	m ³	9,439	212,20	2.002,96
2.1.11.1	Muratura a cassa vuota costituita da una	m ²	138,551	59,70	8.271,49
2.2.1.1	Tramezzi con laterizi forati e malta cemento	m ²	42,155	26,60	1.121,32
23.1.1.1	Approntamento di ponteggio in elementi prefabbricati	m ²	488,500	7,11	3.473,24
23.1.1.2	Nolo, manutenzione e controllo di ponteggi	m ²	1.465,500	1,02	1.494,81
23.1.1.3	Smontaggio ad opera ultimata di ponteggi	m ²	488,500	3,25	1.587,63
3.1.1.1	Conglomerato cementizio per strutture non portanti	m ³	24,108	115,20	2.777,24
3.1.2.1	Conglomerato cementizio per strutture in calcestruzzo	m ³	45,137	147,20	6.644,17
3.1.3.10	Conglomerato cementizio per strutture in calcestruzzo	m ³	128,535	167,00	21.465,35
3.1.3.2	Conglomerato cementizio per strutture in calcestruzzo	m ³	160,605	156,20	25.086,50
3.2.1.1	Acciaio in barre a aderenza migliorata C	Kg	36.854,330	1,90	70.023,23
3.2.2	Casseforme per strutture intelaiate in cemento	m ²	686,209	30,80	21.135,24
3.2.3	Casseforme per getti di conglomerati semi-duraturi	m ²	36,645	19,70	721,91
3.2.4	Fornitura e collocazione di rete d'acciaio	Kg	1.129,506	2,04	2.304,19
3.3.1.1	Formazione di solaio piano collocato in cemento	m ²	198,850	64,70	12.865,60
5.12.1	Massetto di sottofondo per pavimentazioni	m ²	162,470	17,80	2.891,97
5.15.1	Fornitura e posa in opera di piastrelle	m ²	38,540	59,20	2.281,57
5.19.1	Fornitura e posa in opera di zoccoletto	m	56,400	13,00	733,20
5.9	Rivestimento di pareti con piastrelle di ceramica	m ²	43,560	50,70	2.208,49

7.1.1	Fornitura di opere in ferro in profilati	Kg	7.539,847	3,47	26.163,27
7.1.2	Fornitura di opere in ferro in profilati	Kg	362,712	3,09	1.120,78
7.1.3	Posa in opera di opere in ferro di cui a	Kg	7.902,559	2,59	20.467,63
7.2.16.1	Zincatura di opere in ferro di qualsiasi	Kg	18.288,174	0,71	12.984,60
7.2.16.2	Zincatura di opere in ferro di qualsiasi	Kg	7.902,559	1,21	9.562,10
7.2.4.1	Fornitura a piè d'opera di carpenteria m	Kg	9.753,440	3,25	31.698,68
7.2.5.1	Fornitura a piè d'opera di carpenteria m	Kg	8.534,734	6,67	56.926,68
7.2.6	Montaggio in opera di carpenteria metall	Kg	18.288,174	1,84	33.650,24
8.1.2.3	Fornitura e posa in opera di serramenti	m ²	16,808	444,70	7.474,52
8.1.8.3	Fornitura e posa in opera di portoncino	m ²	2,070	657,60	1.361,23
8.3.9	Fornitura e collocazione di porte intern	m ²	7,920	264,10	2.091,67
9.1.1	Intonaco civile per interni dello spesso	m ²	434,611	20,10	8.735,68
9.1.5	Strato di finitura per interni su superf	m ²	405,131	17,60	7.130,31
9.1.7	Intonaco civile per esterni dello spesso	m ²	7,200	24,90	179,28
9.1.8	Intonaco civile per esterni dello spess	m ²	227,837	22,30	5.080,77
9.1.9.1	Strato di finitura per esterni su superf	m ²	218,866	19,00	4.158,45
AP.01	Fornitura e posa in opera, qualsiasi al	m ²	383,508	50,00	19.175,40
AP.02	Fornitura e posa in opera di lamiera agg	m ²	89,434	20,00	1.788,68
AP.03	Fornitura, trasporto e posa in opera di	cad	1,000	300,00	300,00
AP.04	Fornitura, trasporto e posa in opera di	m ²	243,090	1,60	388,94
AP.05	Fornitura e posa in opera di elementi di	Kg	345,396	11,97	4.134,39
AP.06	"Applicazione di sigillante protettivo e	m	72,360	3,04	219,97
AP.07	Fornitura e posa in opera serrande avvol	mq	3,750	246,05	922,69
AP.08	Fornitura e posa in opera, di botola in	cad	1,000	152,56	152,56
AP.09	Rimozione di tutti i componenti dell'imp	acorpo	1,000	2.164,00	2.164,00
AP.10	Realizzazione di intonaco a spruzzo con	m ²	484,057	10,20	4.937,38
AP.11	Realizzazione di intonaco a spruzzo con	m ²	404,198	11,76	4.753,37
AP.12	Asportazione dello strato superficiale,	m ³	3.549,440	3,16	11.216,23
AP.13	Fornitura e posa di geotessile da grammi	m ³	8.873,600	3,05	27.064,48
AP.14	Fornitura e posa in opera, su letto di s	m ³	868,100	10,75	9.332,08
AP.15	Fornitura di materiale stabilizzato lapi	m ³	2.598,600	22,31	57.974,77
AP.16	Fornitura del materiale occorrente e for	m ³	606,340	22,31	13.527,45
AP.17	Fornitura del materiale occorrente e for	m ³	346,480	24,12	8.357,10
AP.18	Fornitura del materiale occorrente e for	m ³	354,944	27,78	9.860,34
AP.19	Fornitura e posa in opera lungo i lati d	m	386,400	46,29	17.886,46
AP.20	Fornitura e posa in opera, su letto di s	m	386,400	19,17	7.407,29
AP.21	Fornitura e posa in opera, di botola in	cad	26,000	27,81	723,06
AP.22	Fornitura e posa in opera di manto in er	m ²	8.496,000	49,12	417.323,52
AP.23	Fornitura e posa in opera di impianto fotovoltaico	KWp	42,000	1.821,09	76.485,78
	Fabbisogno operai-trasporti-noli-materiali elementari				1.167.598,64
					1.167.598,64

ART. 5- INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

1. L'interpretazione delle clausole contrattuali e delle disposizioni del capitolo speciale d'appalto, deve essere effettuata tenendo conto delle finalità del contratto; trovano applicazione inoltre applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.

ART. 6 - DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

1. Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:

A) - Il Capitolato Speciale di Appalto.

B) Relazione geologica esecutiva ed indagini geognostiche

C) Relazione sui materiali delle strutture

D) Relazione di calcolo strutture copertura tribuna

E) Relazione di calcolo strutture nuovo spogliatoio

- I) Relazione tecnica impianto fotovoltaico
- G) Relazione tecnica caratteristiche erba sintetica
- H) Quadro economico
- I) Elenco prezzi
- K) Computo metrico estimativo
- L) Cronoprogramma
- M) Quadro incidenza manodopera
- N) Capitolato speciale d'appalto

P) il piano sostitutivo di sicurezza di cui all'art. 131, comma 2, lettera b), del d.lgs. 163/2006 e al punto 3.1 dell'allegato XV al d.lgs. 81/2008, e il piano di sicurezza e di coordinamento eventualmente redatto nel corso dei lavori ai sensi dell'art. 90, comma 5, dello stesso d.lgs. 81/2008; il piano operativo di sicurezza di cui all'art. 131, comma 2, lettera c) del d.lgs. 163/2006, all'art. 89, comma 1, lettera h) del d.lgs. 81/2008 e al punto 3.2, dell'allegato XV, allo stesso decreto;

Q) - I seguenti elaborati grafici progettuali (elencare le tavole):

- Tav. 3 – Planimetria Stato di fatto
- Tav. 4 – Planimetria Progetto
- Tav. 5 – Pianta Prospetti e sezione locale Palestra- spogliatoio
- Tav. 6 – Planimetria Erba Sintetica
- Tav. 7 – Planimetria Drenaggio Terreno di Gioco
- Tav. 8 – Pendenze Terreno di Gioco
- Tav. 9/1 – Strutture copertura Tribuna; Fondazioni; sezioni strutturali.
- Tav. 9/2 – Strutture copertura Tribuna; Piante- Travi; particolari
- Tav. 9/3 – Strutture copertura Tribuna; Pilastri; Travi di coronamento.
- Tav. 9/4 – Strutture copertura Tribuna; Esecutivi Carpenteria Metallica.
- Tav. 10/1 – Strutture Spogliatoi ; Fondazioni; Piante Fondazioni- solaio copertura
- Tav. 10/2 – Strutture Spogliatoi ; Esecutivi travi di Fondazioni.
- Tav. 10/3 – Strutture Spogliatoi ; Esecutivi travi elevazioni 1.Pilastri
- Tav. 10/4 – Strutture Spogliatoi ; Esecutivi travi elevazioni 2.Pilastri
- Tav. 11 – Impianto Fotovoltaico
- Tav. 12 – Schema unifilare –Quadri Elettrici - Fotovoltaico
- Tav. 13 – Recinzione.

Eventuali altri disegni e particolari costruttivi delle opere da eseguire non formano parte integrante dei documenti di appalto e la Direzione si riserva di consegnarli all'Appaltatore nell'ordine che sarà ritenuto più opportuno, in tempo utile, durante il corso dei lavori.

2. Sono contrattualmente vincolanti tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici e in particolare:

- il d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 – Codice dei Contratti;
- il Regolamento di esecuzione ed attuazione del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163; approvato con d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;
- il capitolato generale d'appalto approvato con d.m. 19 aprile 2000, n. 145;
- il d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, con i relativi allegati.

ART. 7 – CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI DI APPALTO

1. La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'esecutore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto.
2. Ai sensi dell'art. 106, comma 3, del d.P.R. 207/2010, l'esecutore dà altresì atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e di ogni altra circostanza che interessi i lavori, che, come da apposito verbale sottoscritto unitamente al responsabile del procedimento, consentono l'immediata esecuzione dei lavori.
3. L'esecutore dichiara altresì di essersi recato sul luogo dove devono eseguirsi i lavori e nelle aree adiacenti e

di aver valutato i conseguenti oneri con riferimento all'andamento e al costo dei lavori e pertanto:

- di avere preso piena e perfetta conoscenza del progetto esecutivo e dei relativi calcoli giustificativi e della loro integrale attuabilità;
- di aver preso conoscenza delle condizioni locali, delle cave, dei campioni e dei mercati di approvvigionamento dei materiali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e che possono influire sull'esecuzione dell'opera;
- di aver accertato le condizioni di viabilità, di accesso, di impianto del cantiere, dell'esistenza di discariche autorizzate e le condizioni del suolo su cui dovrà sorgere l'opera;
- di aver effettuato una verifica della disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto, nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori posti in appalto.

ART. 8 - RAPPRESENTANTE DELL'ESECUTORE E DOMICILIO DIRETTORE DI CANTIERE

1. L'esecutore deve eleggere domicilio ai sensi e nei modi di cui all'art. 2 del d.m. 145/2000. A tale domicilio si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini ed ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto.
2. L'esecutore deve altresì comunicare, ai sensi e nei modi di cui all'art. 3 del d.m. 145/2000, le generalità delle persone autorizzate a riscuotere.
3. Qualora l'esecutore non conduca direttamente i lavori, deve depositare presso la stazione appaltante, ai sensi e nei modi di cui all'art. 4 del capitolato generale d'appalto approvato con d.m. 145/2000, il mandato conferito con atto pubblico a persona idonea, sostituibile su richiesta motivata della stazione appaltante. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico, abilitato secondo le previsioni del capitolato speciale in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire.
4. L'esecutore, tramite il direttore di cantiere, assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il direttore dei lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'esecutore per indisciplina, incapacità o grave negligenza. L'esecutore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.
5. Ogni variazione del domicilio di cui al comma 1, o delle persona di cui ai commi 2, 3 o 4, deve essere tempestivamente comunicata per iscritto alla stazione appaltante; ogni variazione della persona di cui al comma 3 deve essere accompagnata dal deposito presso la stazione appaltante del nuovo atto di mandato.

ART. 9 - NORME GENERALI SUI MATERIALI, I COMPONENTI, I SISTEMI

1. Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e subsistemi di impianti tecnologici oggetto dell'appalto, devono essere rispettate le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità e provenienza dei materiali e dei relativi componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel capitolato speciale di appalto, negli elaborati grafici del progetto esecutivo e nella descrizione delle singole voci allegata allo stesso capitolato.
2. Per quanto riguarda l'accettazione, la qualità e l'impiego dei materiali, la loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di questi ultimi, si applicano rispettivamente l'art. 160 del d.P.R. 207/2010 e gli artt. 16 e 17 del d.m. 145/2000.

ART. 10 - CONSEGNA E INIZIO DEI LAVORI

1. L'esecuzione dei lavori ha inizio mediante formale consegna, risultante da apposito verbale, da effettuarsi non oltre 45 giorni dalla stipula del contratto di appalto, previa convocazione dell'impresa esecutrice.
2. È facoltà della stazione appaltante procedere, ai sensi dell'art. 153, comma 1, del d.P.R. 207/2010, alla consegna dei lavori subito dopo che l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace; in tal caso il direttore dei lavori indica espressamente nel verbale le lavorazioni da iniziare immediatamente.

3. Se nel giorno stabilito, l'esecutore non si presenta a ricevere la consegna dei lavori, il direttore dei lavori fisserà un nuovo termine perentorio, non inferiore a 10 giorni e non superiore a 20 giorni; i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla data della prima convocazione. Decorso inutilmente il termine anzidetto è facoltà dell'Amministrazione di risolvere il contratto e di incamerare la cauzione. Qualora sia indetta una nuova procedura per l'affidamento dei lavori, il precedente esecutore è escluso dalla partecipazione, in quanto l'inadempimento è considerato grave.

4. L'esecutore dovrà trasmettere all'Amministrazione, prima dell'inizio dei lavori:

- la documentazione di avvenuta denuncia di inizio attività agli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici;
- una dichiarazione relativa all'organico medio annuo, distinto per qualifica, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative applicato ai lavoratori dipendenti;
- specifica documentazione attestante la conformità delle macchine, delle attrezzature e delle opere provvisionali alle disposizioni di cui al d.lgs. 81/2008;
- elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori;
- la nomina del RSPP, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente quando necessario;
- nominativo (i) del (i) rappresentante (i) dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.);
- attestati inerenti alla formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal d.lgs. 81/2008;
- elenco dei lavoratori risultanti dal libro unico del lavoro con l'indicazione delle qualifiche di appartenenza e relativa idoneità sanitaria prevista;
- dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del d.lgs. 81/2008;
- copia del libro unico del lavoro dal quale emergano i dati essenziali e necessari a valutare l'effettiva posizione assicurativa delle maestranze di cui all'elenco richiesto;
- copia documentazione che attesti l'assolvimento dell'obbligo di comunicazione al Centro per l'Impiego competente l'avvenuta instaurazione di un nuovo rapporto di lavoro. La comunicazione deve essere assolta almeno il giorno prima della assunzione;
- copia del registro infortuni;

ART. 11 - TERMINE PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI

1. Il tempo utile per ultimare tutti i lavori ricompresi nell'appalto è fissato in giorni 210 (duecentodieci) naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.
2. Nel calcolo del tempo contrattuale si è tenuto conto delle ferie contrattuali e della prevedibile incidenza dei giorni di andamento stagionale sfavorevole valutati complessivamente in quindici giorni.

ART. 12 – PROGRAMMA ESECUTIVO DEI LAVORI

1. Prima dell'inizio dei lavori, ai sensi dell'art. 43, comma 10, del d.P.R. 207/2010, l'esecutore dovrà predisporre e consegnare alla direzione lavori un proprio programma esecutivo dettagliato dei lavori, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione aziendale; tale programma deve riportare per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento. Il cronoprogramma deve essere coerente con il previsto termine di ultimazione e deve essere approvato dalla direzione lavori, mediante apposizione di un visto, entro dieci giorni dal ricevimento. Trascorso il predetto termine senza che la direzione lavori si sia pronunciata, il programma esecutivo dei lavori si intende accettato.
2. Il programma esecutivo dettagliato dei lavori predisposto dall'impresa potrà essere modificato o integrato su invito dell'Amministrazione, ogni volta sia necessario assicurare una migliore esecuzione delle opere ed in particolare:
 - a) per coordinare le lavorazioni oggetto di appalto con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;

- b) per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi, le cui reti siano coinvolte con la realizzazione delle opere, purché gli eventuali ritardi non siano imputabili ad inadempienze dell'Amministrazione;
 - c) per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dall'Amministrazione, che abbiano competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere;
 - d) per la necessità o l'opportunità di eseguire prove su campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;
 - e) qualora sia richiesto dal coordinatore per la sicurezza, in ottemperanza all'art. 92, comma 1, del d.lgs. 81/2008. In ogni caso, il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il piano di sicurezza e di coordinamento del cantiere, eventualmente integrato ed aggiornato.
- 3.** Eventuali aggiornamenti del programma legati a motivate esigenze organizzative dell'impresa e che non comportino modifica delle scadenze contrattuali, possono essere approvati dal direttore dei lavori.
- 4.** I lavori devono comunque essere eseguiti nel rispetto del programma predisposto dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 40 del d.P.R. 207/2010.
- 5.** In caso di consegna parziale, il programma di esecuzione dei lavori di cui al comma 1 deve prevedere la realizzazione prioritaria delle lavorazioni sulle aree e sugli immobili disponibili; qualora dopo la realizzazione delle predette lavorazioni permangano le cause di indisponibilità troverà applicazione la disciplina di cui all'art. 158 del d.P.R. 207/2010.

ART. 13 - SOSPENSIONI E PROROGHE

- 1.** Qualora cause di forza maggiore, condizioni climatologiche od altre circostanze speciali impediscano in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, la direzione dei lavori, d'ufficio o su segnalazione dell'esecutore, potrà ordinare la sospensione dei lavori redigendo apposito verbale. Sono circostanze speciali le situazioni riconducibili alle ipotesi previste all'art. 132, comma 1, del d.lgs. 163/2006, che impongano la redazione di una variante in corso d'opera.
- 2.** Trovano applicazione l'art. 132, commi 2, 3, 4, 5 e 6 del d.lgs. 163/2006 e, per quanto compatibili, gli artt. 158, 159 e 160 del d.P.R. 207/2010.
- 3.** L'impresa, qualora per cause ad essa non imputabile, non sia in grado di ultimare i lavori nel termine stabilito contrattualmente, potrà chiedere, con domanda motivata, una proroga prima della scadenza del termine anzidetto. Se la richiesta è riconosciuta fondata, la proroga è concessa dal responsabile del procedimento, acquisito il parere del direttore dei lavori.

ART. 14 - PENALI IN CASO DI RITARDO

1. Nel caso di mancato rispetto del termine contrattuale indicato per l'ultimazione delle opere, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo sarà applicata una penale pari nella misura di 3‰ (tre per mille) dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo.
2. La penale è comminata dal responsabile del procedimento in sede di conto finale ai sensi dell'art. 145, comma 6, del d.P.R. 207/2010.
3. Ai sensi dell'art. 145, comma 3, del d.P.R. 207/2010, l'importo complessivo della penale non può superare il dieci per cento dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale troveranno applicazione gli artt. 145, comma 4, del d.P.R. 207/2010 e l'art. 136 del d.lgs. 163/2006, in tema di risoluzione del contratto.
4. L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dall'Amministrazione a causa dei ritardi.

ART. 15 - ANTICIPAZIONE

Ai sensi dell'art. 26-ter - Anticipazione del prezzo – della LEGGE 9 agosto 2013, n. 98 - Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 - Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia (G.U. n. 194 del 20 agosto 2013), per i contratti di appalto relativi a lavori, disciplinati dal codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, affidati a seguito di gare bandite successivamente al 18 settembre

2013 e fino al 31 dicembre 2014, in deroga ai vigenti divieti di anticipazione del prezzo, è prevista la corresponsione in favore dell'appaltatore di un'anticipazione pari al 10 per cento dell'importo contrattuale.

L'erogazione dell'anticipazione, ove consentita dalla leggi vigenti, è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori. L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso dei lavori, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti.

Le stazioni appaltanti erogano all'esecutore, entro quindici giorni dalla data di effettivo inizio dei lavori accertata dal responsabile del procedimento, l'anticipazione sull'importo contrattuale nella misura prevista dalle norme vigenti. La ritardata corresponsione dell'anticipazione obbliga al pagamento degli interessi corrispettivi a norma dell'articolo 1282 codice civile.

Il beneficiario decade dall'anticipazione se l'esecuzione dei lavori non procede secondo i tempi contrattuali, e sulle somme restituite sono dovuti gli interessi corrispettivi al tasso legale con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

ART. 16 - PAGAMENTI IN ACCONTO

1. Il pagamento in acconto sarà effettuato ogni qualvolta l'impresa avrà eseguito lavori per un importo complessivo non inferiore a € 150.000,00 (duecentoventimila/00) al netto del ribasso d'asta, comprensivi della relativa quota degli oneri per la sicurezza, secondo le norme stabilite nel presente capitolo.
2. La relativa quota degli oneri per la sicurezza sarà corrisposta con il progressivo stato di esecuzione delle lavorazioni.
3. A garanzia dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori, sull'importo netto progressivo dei lavori sarà operata una ritenuta dello 0,50 per cento, ai sensi dell'art. 4, comma 3, del d.P.R. 207/2010. Tali ritenute saranno svincolate in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione del certificato di collaudo, previo rilascio del DURC.
4. L'ultimo stato di avanzamento potrà essere di qualsiasi ammontare.
5. I termini di pagamento degli acconti e della rata di saldo sono quelli stabiliti all'art. 143, commi 1 e 2 del d.P.R. 207/2010;
6. In caso di ritardo nei pagamenti trova applicazione il disposto di cui all'art. 144 del d.P.R. 207/2010.
6. È facoltà dell'esecutore, trascorsi i termini previsti ai precedenti commi e nel caso in cui l'ammontare delle rate di acconto, per le quali non sia stato tempestivamente emesso il certificato o il titolo di spesa, raggiunga il quarto dell'importo netto contrattuale, di agire ai sensi dell'art. 1460 c.c. In alternativa, all'esecutore è riconosciuta la facoltà, previa costituzione in mora dell'Amministrazione, di procedere giudizialmente per la dichiarazione di risoluzione del contratto, trascorsi 60 giorni dalla data della predetta costituzione in mora, in applicazione dell'art. 133, comma 1, del d.lgs. 163/2006.
7. Ai sensi dell'art. 141, comma 3, del d.P.R. 207/2010, nel caso di sospensione dei lavori di durata superiore a 45 giorni, l'Amministrazione provvederà ad effettuare il pagamento in acconto degli importi maturati fino alla data di detta sospensione.
8. Ai sensi dell'art. 35, comma 32, della l. 4 agosto 2006, n. 248 e dell'art. 48-bis del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 come introdotto dall'art. 2, comma 9, della L. 24 dicembre 2006, n. 286, nonché dell'art. 118, commi 3 e 6, del Codice, l'emissione di ogni certificato di pagamento è subordinata:
 - all'acquisizione, da parte della stazione appaltante, del DURC dell'impresa appaltatrice e degli eventuali subappaltatori;
 - qualora l'appaltatore si sia avvalso del subappalto, alla trasmissione delle fatture quietanzate del subappaltatore entro il termine di 20 giorni dal pagamento precedente.

ART. 17 - PAGAMENTI A SALDO

1. Il conto finale è redatto entro giorni 60 (sessanta) dalla data di ultimazione dei lavori, accertata con apposito verbale.
2. In sede di conto finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare,

la cui liquidazione è soggetta alle verifiche di collaudo o di regolare esecuzione.

3. Il conto finale dei lavori deve essere sottoscritto dall'esecutore, su richiesta del responsabile del procedimento, entro il termine perentorio di 30 giorni; se l'esecutore non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo firma senza confermare le riserve già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si intende definitivamente accettato.
4. La rata di saldo e la ritenuta a garanzia previste all'art. 4 del d.P.R. 207/2010 sono corrisposte dopo giorni 30 dall'emissione del certificato di regolare esecuzione, previo rilascio del DURC.
5. Il pagamento della rata di saldo è comunque subordinato alla previa costituzione della garanzia fidejussoria prevista all'art. 141, comma 9, del d.lgs. 163/2006, e non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666, comma 2, c.c.
6. L'importo assicurato con la garanzia fidejussoria di cui al precedente comma 5 deve essere conforme a quanto previsto dall'art. 124 del d.P.R. 207/2010.
7. In caso di ritardato pagamento della rata di saldo si applicano le disposizioni contenute all'art. 144 del d.P.R. 207/2010.

ART. 18 - REVISIONE PREZZI

1. Ai sensi dell'articolo dell'art. 133, comma 2, del d.lgs. 163/2006, è esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'art. 1664, comma 1, c.c., fatto salvo quanto espressamente previsto, per la compensazione dei prezzi dei singoli materiali da costruzione, dall'art. 133, commi 4, 5, 6 e 7, del d.lgs. 163/2006.
2. Al contratto di appalto si applica il prezzo chiuso, consistente nel prezzo dei lavori al netto del ribasso d'asta, aumentato di una percentuale, determinata con decreto ministeriale, da applicarsi, nel caso in cui la differenza tra il tasso di inflazione reale e il tasso di inflazione programmato nell'anno precedente sia superiore al due per cento, all'importo dei lavori ancora da eseguire per ogni anno intero previsto per l'ultimazione dei lavori stessi.

ART. 19 - CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

1. È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.
2. È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 117, comma 1, del d.lgs. 163/2006 e della l. 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia notificato all'Amministrazione e da questa accettato ai sensi dell'art. 117, comma 3, del d.lgs. 163/2006, prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal responsabile del procedimento.

ART. 20 – VALUTAZIONE DEI LAVORI A MISURA

1. La valutazione del lavoro è effettuata secondo le specifiche date nella descrizione del lavoro, nonché secondo le risultanze degli elaborati grafici e di ogni altro allegato progettuale.
2. Il corrispettivo per il lavoro è « a misura ».
3. I documenti amministrativi e contabili per l'accertamento dei lavori e delle somministrazioni in appalto sono:
 - a) il giornale dei lavori;
 - b) i libretti di misura delle lavorazioni e delle provviste;
 - c) le liste settimanali;
 - d) il registro di contabilità;
 - e) il sommario del registro di contabilità;
 - f) gli stati di avanzamento dei lavori;
 - g) i certificati per il pagamento delle rate di acconto;
 - h) il conto finale e la relativa relazione.

I libretti delle misure, il registro di contabilità, gli stati di avanzamento dei lavori e il conto finale dovranno essere firmati dal Direttore dei Lavori. I libretti delle misure, le liste settimanali, il registro di contabilità e il conto finale sono firmati dall'Appaltatore o da un suo rappresentante formalmente

12

delegato. I certificati di pagamento e la relazione sul conto finale sono firmati dal Responsabile del Procedimento.

La tenuta di tali documenti dovrà avvenire secondo le disposizioni vigenti all'atto dell'aggiudicazione dell'appalto.

ART. 21 – ONERI PER LA SICUREZZA

1. La contabilizzazione degli oneri per la sicurezza, che sono inclusi nei prezzi delle categorie dei lavori, è effettuata in percentuale secondo gli stati di avanzamento.

ART. 22 – CAUZIONE DEFINITIVA

1. Ai sensi dell'art. 113, comma 1, del d.lgs. 163/2006, è richiesta una garanzia fidejussoria a titolo di cauzione definitiva, pari al dieci per cento dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al dieci per cento, la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il dieci per cento; ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento. La garanzia fidejussoria è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75% dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per quote anzidetti, è automatico, senza necessità del benestare dell'Amministrazione, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'esecutore, degli statuti d'avanzamento lavori o di analogo documento, in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 25% dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente.
2. La garanzia fidejussoria deve essere conforme allo schema tipo 1.2 del d.m. 12 marzo 2004, n. 123, integrato con la clausola « della rinuncia al beneficio della preventiva escusione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, c.c., nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta della stazione appaltante », così come espressamente stabilito all'art. 113, comma 2, del d.lgs. 163/2006.
3. La garanzia fidejussoria è prestata mediante polizza bancaria o assicurativa, emessa da istituto autorizzato, ovvero rilasciata da intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385, che svolge in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzato dal Ministero dell'economia e delle finanze.
4. La cauzione viene prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salvo comunque la risarcibilità del maggior danno.
5. La stazione appaltante ha il diritto di valersi sulla cauzione per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore. La stazione appaltante ha il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere.
6. La garanzia fidejussoria deve essere tempestivamente reintegrata qualora, in corso d'opera, sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dall'Amministrazione ed in caso di inottemperanza la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore; in caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di sottomissione, la medesima garanzia può essere ridotta o integrata in relazione ai variati importi contrattuali.
7. La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte dell'amministrazione appaltante che procede ad aggiudicare l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria ai sensi dell'art. 113, comma 4, del d.lgs. 163/2006.

ART. 23 – RIDUZIONE DELLE GARANZIE

1. L'importo della garanzia fidejussoria di cui al precedente articolo è ridotto al cinquanta per cento qualora l'esecutore sia in possesso della certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEN ISO 9000 così come previsto dall'art. 113, comma 1, del Codice.
2. In caso di raggruppamento temporaneo di imprese le riduzioni di cui al presente articolo sono accordate

qualora tutte le imprese facenti parte del raggruppamento sono in possesso delle certificazioni di cui al comma 1. Per il raggruppamento verticale la riduzione è applicabile alle sole imprese certificate per la quota parte di lavori ad esse riferibile.

ART. 24 - ASSICURAZIONE A CARICO DELL'IMPRESA

1. Ai sensi dell'articolo 129, comma 1, del d.lgs. 163/2006, l'esecutore è obbligato almeno 10 giorni prima della consegna dei lavori, secondo quanto stabilito dall'art. 125 del d.P.R. 207/2010 a presentare una polizza assicurativa conforme allo Schema Tipo 2.3 del d.m. 12 marzo 2004, n. 123 che tenga indenne l'Amministrazione da tutti i rischi di esecuzione e la garantisca contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori. La polizza assicurativa deve essere prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.
2. La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione e comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.
3. La polizza assicurativa contro i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dall'Amministrazione a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti.
4. La polizza assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi deve essere stipulata per una somma assicurata pari ad € 500.000,00 secondo quanto previsto dall'art. 125, comma 2, del d.P.R. 207/2010.
6. Qualora il contratto di assicurazione preveda importi o percentuali di scoperto o di franchigia, sia con riferimento ai rischi di cui ai commi 3 e 5, sia con riferimento alla responsabilità civile di cui al comma 4, tali franchigie o scoperti non sono opponibili all'Amministrazione.
7. Le garanzie di cui al presente articolo, prestate dall'esecutore coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Qualora l'esecutore sia un raggruppamento temporaneo di imprese, ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 163/2006, le stesse garanzie assicurative prestate dalla mandataria capogruppo coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese mandanti.

ART. 25 - VARIAZIONE DEI LAVORI

1. L'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre nelle opere oggetto dell'appalto quelle varianti che a suo insindacabile giudizio ritiene opportune, senza che per ciò l'impresa esecutrice possa pretendere compensi all'infuori del pagamento a conguaglio dei lavori eseguiti in più o in meno, con l'osservanza delle prescrizioni ed entro i limiti stabiliti dall'art. 132 del d.lgs. 163/2006 e dagli artt. 161 e 162 del d.P.R. 207/2010.
2. Non saranno riconosciute come varianti al progetto esecutivo, prestazioni e forniture extra contrattuali di qualsiasi genere, eseguite senza preventivo ordine scritto della direzione lavori preventivamente approvato dal responsabile del procedimento.
3. Non costituiscono varianti ai sensi del precedente comma 1 gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio, che siano contenuti entro un importo non superiore al 10% per i lavori di recupero, ristrutturazione, manutenzione e restauro e al 5% per tutti gli altri lavori delle categorie di lavoro dell'appalto e che non comportino un aumento dell'importo previsto in contratto per la realizzazione dell'opera.
4. Sono ammesse, nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dell'opera e/o alla sua funzionalità, sempre che non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute ed imprevedibili al momento della stipula del contratto. L'importo in aumento relativo a tali varianti non può superare il 5% dell'importo originario del contratto e deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'opera.
5. Per i cantieri obbligati alla nomina del coordinatore per la progettazione contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione ai sensi dell'art. 90 del d.lgs. 81/2008, la variante deve comprendere, ove ritenuto necessario dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, l'adeguamento del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art. 40, nonché l'adeguamento dei piani operativi di cui all'art. 41.
6. Per i cantieri non obbligati alla nomina del coordinatore per la progettazione contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione ai sensi dell'art. 90 del d.lgs. 81/2008, la variante deve comprendere, ove ritenuto necessario dal direttore lavori o dal responsabile del procedimento, l'adeguamento del piano sostitutivo di sicurezza, oppure la redazione del piano di sicurezza e coordinamento previsti rispettivamente all'art. 131,

comma 2, lettera a), del d.lgs. 163/2006, all'art. 100 del d.lgs. 81/2008 e al punto 2 dell'allegato XV allo stesso decreto, qualora ricorrono le condizioni di cui all'art. 90, comma 5, del d.lgs. 81/2008.

ART. 26 – VARIANTI PER ERRORI OD OMISSIONI PROGETTUALI

1. Qualora, per il manifestarsi di errori od omissioni del progetto esecutivo tali da pregiudicare, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera ovvero la sua utilizzazione, si rendessero necessarie varianti che eccedano il quinto dell'importo originario del contratto, l'Amministrazione procederà alla risoluzione del contratto con indizione di una nuova gara, alla quale sarà invitato anche l'esecutore originario.
2. La risoluzione del contratto comporta il pagamento dei lavori eseguiti, dei materiali utili e del 10% dei lavori non eseguiti, fino ai quattro quinti dell'importo del contratto originario.

ART. 27 – LAVORI NON PREVISTI E NUOVI PREZZI

1. Le eventuali variazioni sono valutate mediante l'applicazione dei prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale.
2. In tutti i casi in cui, nel corso dell'appalto, vi fosse la necessità di eseguire varianti che contemplino opere non previste nel contratto, si procederà con riferimento a tali lavorazioni alla formazione di nuovi prezzi, mediante apposito verbale d'accordo, con le modalità di cui all'art. 163 del d.P.R. 207/2010.

ART. 28 - NORME GENERALI DI SICUREZZA

1. I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.
2. L'esecutore è altresì obbligato ad osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente regolamento di igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere.
3. L'esecutore predisponde, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.
4. L'esecutore non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.
5. L'esecutore è obbligato ad osservare e a far osservare le misure generali di tutela previste agli artt. 15, 17, 18, 19 e 20 del d.lgs. 81/2008, all'allegato X111 allo stesso decreto, nonché le altre disposizioni applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere.

ART. 29 - PIANI DI SICUREZZA

1. Per i cantieri non obbligati alla nomina del coordinatore per la progettazione contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione ai sensi dell'art. 90 del d.lgs. n. 81/2008, è fatto obbligo all'esecutore di predisporre, entro trenta giorni dall'aggiudicazione e comunque prima della consegna dei lavori, il piano sostitutivo delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori di cui all'art. 131, comma 2, lettera b) del Codice e al punto 3.1. dell'allegato XV, al d.lgs. 81/2008.
2. Tale piano è consegnato alla stazione appaltante e messo a disposizione delle autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo dei cantieri.
3. L'esecutore può, nel corso dei lavori, apportare motivate modifiche al piano di sicurezza sostitutivo delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori per renderlo coerente a nuove situazioni oggettive oppure per garantire concreti e dimostrati miglioramenti alle misure di sicurezza.

ART. 30 – PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

1. L'esecutore, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima della consegna dei lavori, deve predisporre e consegnare al direttore dei lavori o, se nominato, al coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione, un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, redatto rispettivamente ai sensi dell'articolo 131, comma 2, lettera c), del Codice dell'articolo 89, comma 1, lettera h), del d.lgs. 81/2008 e del punto 3.2 dell'allegato XV al predetto decreto. Il piano operativo di sicurezza comprende il documento di valutazione dei rischi di cui agli artt. 28 e 29 del d.lgs. 81/2008, con riferimento allo specifico cantiere e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.
2. L'esecutore è altresì tenuto ad acquisire i piani operativi di sicurezza redatti dalle imprese subappaltatrici nonché a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani operativi di sicurezza compatibili fra loro.

ART. 31 – SUBAPPALTO

- 1.** Per il subappalto e l'affidamento in cottimo dei lavori trovano integrale applicazione le disposizioni contenute rispettivamente all'art. 118 del d.lgs. 163/2006 e all'art. 170 del d.P.R. 207/2010.
- 2.** È consentito il subaffidamento di tutte le lavorazioni indicate come subappaltabili dal presente capitolato, sempreché l'esecutore, all'atto dell'offerta, o nel caso di varianti in corso d'opera nell'atto di sottomissione, abbia manifestato tale intenzione.
- 3.** L'affidamento in subappalto è consentito previa autorizzazione dell'Amministrazione, alle seguenti condizioni:
 - a) che l'esecutore abbia indicato all'atto dell'offerta i lavori o le parti di opere che intende subappaltare o concedere in cottimo;
 - b) che l'esecutore provveda al deposito di copia del contratto di subappalto presso l'Amministrazione almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle lavorazioni oggetto di subaffidamento, unitamente alla dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'articolo 2359 c.c., con l'impresa subappaltatrice; in caso di associazione temporanea, società di imprese o consorzio, analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuna delle imprese partecipanti all'associazione, società o consorzio;
 - c) che l'esecutore, unitamente al deposito del contratto di subappalto, trasmetta all'Amministrazione la documentazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione in relazione alla categoria e all'importo dei lavori da subaffidare, nonché la dichiarazione del subappaltatore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000 attestante il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38, comma 1, del Codice;
 - d) che non sussista, nei confronti del subappaltatore, alcuno dei divieti previsti dall'art. 10 della l. 575/1965, e successive modificazioni.
- 4.** L'autorizzazione è rilasciata entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta dell'esecutore. Tale termine può essere prorogato una sola volta per non più di 30 giorni, ove ricorrono giustificati motivi; trascorso tale termine, eventualmente prorogato, senza che l'Amministrazione abbia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa a tutti gli effetti qualora siano verificate le condizioni di legge per l'affidamento del subappalto.
- 5.** L'affidamento di lavori in subappalto o in cottimo comporta i seguenti obblighi:
 - a) ai sensi dell'art. 118, comma 4, del d.lgs. 163/2006, l'esecutore deve praticare, per i lavori e le opere affidate in subappalto, i prezzi risultanti dall'aggiudicazione ribassati in misura non superiore al 20%. L'esecutore corrisponde gli oneri della sicurezza, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso. La stazione appaltante, sentito il direttore dei lavori ed il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione provvederà a verificare l'effettiva applicazione della presente disposizione;
 - b) nei cartelli esposti all'esterno del cantiere devono essere indicati anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici completi dell'indicazione della categoria dei lavori subappaltati e dell'importo dei medesimi;
 - c) le imprese subappaltatrici devono osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai C.C.N.L nazionali e locali in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori e sono responsabili, in solido con l'esecutore, dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito di subappalto;
 - d) le imprese subappaltatrici, per tramite dell'esecutore, devono trasmettere all'Amministrazione, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denunzia agli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici, nonché copia del piano operativo di sicurezza;
 - e) l'esecutore dovrà trasmettere all'Amministrazione, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato in suo favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore o al cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'esecutore non trasmetta le fatture quietanziate del subappaltatore o del cottimista entro il predetto termine, la stazione appaltante sosponderà il pagamento del successivo SAI.
- 6.** Le presenti disposizioni si applicano anche alle associazioni temporanee di imprese.
- 7.** I lavori affidati in subappalto non possono essere oggetto di ulteriore subappalto, ad eccezione della posa in opera di strutture e di impianti e opere speciali di cui all'art. 107, comma 2, lettere c), d) ed l) e t) del d.P.R. 207/2010.
- 8.** L'esecutore resta in ogni caso responsabile per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando l'Amministrazione da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi.
- 9.** Il subappalto non autorizzato comporta la segnalazione all'Autorità Giudiziaria ai sensi del d.l. 29 aprile 1995, n. 139 convertito dalla l. 28 giugno 1995, n. 246.

ART. 32 – PAGAMENTO DEI SUBAPPALTATORI

1. L'Amministrazione non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cattimisti e pertanto l'esecutore è obbligato a trasmettere alla stessa stazione appaltante, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai medesimi subappaltatori e cattimisti, con l'indicazione delle eventuali ritenute a garanzia effettuate.

ART. 33 – DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

1. Ai sensi dell'articolo 240, commi 1 e 2, del d.lgs. 163/2006, qualora, a seguito dell'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico dell'opera varia in misura non inferiore al 10% dell'importo contrattuale, troverà applicazione l'accordo bonario.
2. Per la definizione delle controversie è esclusa la competenza arbitrale.
3. Nelle more della risoluzione delle controversie l'esecutore non può comunque rallentare o sospendere i lavori, né rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dalla stazione appaltante.

ART. 34 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO - ESECUZIONE D'UFFICIO DEI LAVORI

1. La stazione appaltante procederà alla risoluzione in tutte le ipotesi previste e disciplinate dagli artt. 135 e 136 del d.lgs 163/2006.
2. Il contratto è altresì risolto in caso di perdita da parte dell'esecutore, dei requisiti di qualificazione richiesti per l'esecuzione dei lavori, oppure nel caso di fallimento o per la irrogazione di misure sanzionatorie e/o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione.
3. In caso di risoluzione si farà luogo, in contraddittorio fra il direttore dei lavori e l'esecutore, alla redazione dello stato di consistenza dei lavori, all'inventario dei materiali, delle attrezzature e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere, nonché nel caso di esecuzione d'ufficio, all'accertamento di quali di detti materiali, attrezzature e mezzi d'opera devono essere mantenuti a disposizione dell'Amministrazione per l'eventuale riutilizzo e alla determinazione del relativo costo.

ART. 35 - ULTIMAZIONE DEI LAVORI E GRATUITA MANUTENZIONE

1. Al termine dei lavori e in seguito a richiesta scritta dell'impresa esecutrice, il direttore dei lavori redige, entro 10 giorni dalla richiesta, il certificato di ultimazione.
2. Dalla data del verbale di ultimazione dei lavori decorre il periodo di gratuita manutenzione; tale periodo cessa con l'emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione da parte dell'ente appaltante salvo eventuali vizi occulti.
3. Il certificato di ultimazione può disporre l'assegnazione di un termine perentorio, non superiore a 60 giorni, per i completamenti di lavorazioni di piccola entità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 199, comma 2, del d.P.R. 207/2010.

ART. 36 - TERMINI PER IL COLLAUDO

1. Il certificato di collaudo è emesso entro un termine non superiore a sei mesi dall'ultimazione dei lavori ed ha carattere provvisorio; esso assume carattere definitivo trascorsi due anni dalla data dell'emissione. Decorso tale termine, il collaudo si intende tacitamente approvato anche se l'atto formale di approvazione non sia intervenuto entro i successivi due mesi.
2. Durante l'esecuzione dei lavori è facoltà dell'Amministrazione effettuare operazioni di collaudo o di verifica volte a controllare la piena rispondenza delle caratteristiche dei lavori in corso di realizzazione a quanto richiesto negli elaborati progettuali, nel capitolato speciale o nel contratto.

ART. 37 - PRESA IN CONSEGNA ANTICIPATA DELL'OPERA

1. È ammessa la presa in consegna anticipata dell'opera subito dopo l'ultimazione dei lavori, e prima dell'emissione del collaudo provvisorio, secondo le modalità di cui all'art. 230 del d.P.R. 207/2010.

ART. 38 - ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

1. Oltre agli oneri contemplati nel capitolato generale d'appalto, nel d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e nel presente capitolato speciale, sono a carico dell'esecutore gli oneri e gli obblighi che seguono.

- a) la fedele esecuzione del progetto e degli ordini impartiti dal direttore dei lavori, in conformità alle pattuizioni contrattuali;
- b) i movimenti di terra e ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione alla entità dell'opera;
- c) la polizia, la manutenzione del cantiere stesso, l'inghiaiamento e la sistemazione delle sue strade;
- d) l'assunzione di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione del contratto;
- e) l'esecuzione in sítio, o presso gli istituti autorizzati, di tutte le prove che verranno ordinate dalla direzione lavori, su materiali e sui manufatti impiegati o da impiegarsi nella costruzione, compresa la confezione dei campioni e l'esecuzione di prove di carico che siano ordinate dalla stessa direzione lavori su tutte le opere in calcestruzzo semplice o armato e qualsiasi altra struttura portante, nonché prove di tenuta per le tubazioni;
- f) le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi;
- g) la fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, di fanali, di segnalazioni regolamentari diurne e notturne nei punti prescritti e comunque previste dalle vigenti disposizioni di legge nei tratti stradali interessati dai lavori e di quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza, nonché l'illuminazione notturna del cantiere;
- h) la costruzione e la manutenzione entro il recinto del cantiere, di locali ad uso ufficio per la direzione lavori, che siano arredati, illuminati e provvisti di armadio chiuso a chiave, tavolo, sedie, macchina da calcolo e materiale di cancelleria;
- i) per i lavori che comportano l'esecuzione di opere da interrare e non più ispezionabili, quali sottomurazioni, palificazioni, fognature profonde, ecc., l'esecutore deve produrre alla direzione dei lavori un'adeguata documentazione fotografica relativa alle lavorazioni di particolare complessità, o non più ispezionabili o non più verificabili dopo la loro esecuzione.

ART. 39 – PROPRIETÀ DEI MATERIALI DI SCAVO E DI DEMOLIZIONE

1. I materiali provenienti dalle escavazioni e dalle demolizioni sono di proprietà dell'Amministrazione.
2. Ove non diversamente prescritto, i materiali provenienti dalle escavazioni devono essere trasportati e regolarmente accatastati in aree idonee nel cantiere a cura e spese dell'esecutore, essendo quest'ultimo compensato degli oneri di trasporto e di accatastamento con i corrispettivi contrattuali previsti per gli scavi.

ART. 40 – CUSTODIA DEL CANTIERE

1. È a carico e cura dell'esecutore la custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti e ciò anche durante i periodi di sospensione dei lavori e fino alla presa in consegna dell'opera da parte dell'Amministrazione.

ART. 41 – CARTELLO DI CANTIERE

1. L'esecutore deve predisporre ed esporre in sítio un cartello indicatore, con le dimensioni di almeno cm. 200 di base e cm. 100 di altezza, recanti le descrizioni di cui alla circolare del Ministero dei LL.PP. 1 giugno 1990, n. 1729/UL, e comunque sulla base di quanto indicato dalla direzione lavori, curandone i necessari aggiornamenti periodici.

ART. 42 – DANNI DA FORZA MAGGIORE

1. Non verrà accordato all'esecutore alcun indennizzo per danni che si verificassero nel corso dei lavori se non nei casi di forza maggiore. I danni di forza maggiore saranno accertati con la procedura stabilita all'art. 166 del d.P.R. 207/2010. La segnalazione deve essere effettuata dall'impresa entro il termine perentorio di 5 giorni da quello in cui si è verificata l'evento.

ART. 43 – SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE, TASSE

1. Sono a carico dell'esecutore:
 - a) le spese contrattuali;
 - b) le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la messa in funzione degli impianti;
 - c) le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico o privato, passi carrabili permessi di deposito) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori;
 - d) le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto.

18

2. Sono altresì a carico dell'esecutore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dalla consegna alla data di emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.
3. Qualora atti aggiuntivi o risultanze contabili finali determinano aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque a carico dell'esecutore e trova applicazione l'articolo 8 del d.m. 145/2000.
4. Sono inoltre a carico dell'esecutore le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravino sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto.
5. Il contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto, secondo legge.



CITTÀ DI RAGUSA

SETTOREV – DECORO URBANO
MANUTENZIONE E GESTIONE INFRASTRUTTURE
Piazza San Giovanni Tel. 0932/676505 – Fax 0932/676504
www.comune.ragusa.it

n° 2 fascicolo
Parte integrante e sostanziale
della determinazione dirigenziale
N. 1448 del 15.10.2013



“COPERTURA TRIBUNA, MESSA A NORMA DEGLI SPOGLIATORI, RIQUALIFICAZIONE E RIFACIMENTO TERRENO DI GIOCO DEL CAMPO COMUNALE DI RUGBY” IMPORTO € 1.500.000,00

VERBALE DI VALIDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO

(art. 55 del Decreto del Presidente della Repubblica del 05/11/2010 n° 207 - regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12/04/2006 n.163)

L'anno duemilatredici il giorno quattordici del mese di ottobre in Ragusa il sottoscritto ing. Michele Scarpulla, Responsabile del procedimento, ha convocato i progettisti ing. Giuseppe Corallo, geom. Giorgio Iacono e geom. Giovanni Guardiano, il progettista delle opere strutturali ing. Luigi Sudano ed il responsabile dell'attività di verifica, l'ing. Beniamino Calabrò e sono state effettuate le seguenti verifiche sul progetto esecutivo:

- a) controllo della completezza e della qualità della documentazione, secondo le indicazioni degli articoli da 34 a 43 del Regolamento;
- b) conformità del progetto al progetto definitivo;
- c) conformità del progetto alla normativa vigente;
- d) corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento e sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità;
- e) completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento;
- f) esistenza delle indagini geologiche, geotecniche e congruenza dei risultati di tali indagini con le scelte progettuali;
- g) completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati progettuali, grafici, descrittivi e tecnico-economici, previsti dal Regolamento;
- h) esistenza delle relazioni di calcolo delle strutture e degli impianti e valutazione dell'idoneità dei criteri adottati;
- i) esistenza dei computi metrico-estimativi e verifica della corrispondenza agli elaborati grafici, descrittivi ed alle prescrizioni capitolari;
- j) rispondenza delle scelte progettuali alle esigenze di manutenzione e gestione;
- k) esistenza delle dichiarazioni in merito al rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- l) acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge, necessarie ad assicurare l'immediata cantierabilità del progetto;

- m) coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto e del capitolato speciale d'appalto, nonché verifica della rispondenza di queste ai canoni della legalità.

Si ritiene che, sulla base delle verifiche effettuate, il progetto esecutivo dei lavori di "COPERTURA TRIBUNA, MESSA A NORMA DEGLI SPOGLIATORI, RIQUALIFICAZIONE E RIFACIMENTO TERRENO DI GIOCO DEL CAMPO COMUNALE DI RUGBY", dell'importo di € 1.500.000,00, può considerarsi validato ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 del D.P.R. 207/2010 e presenta il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO			
1	A - IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI A MISURA		€ 1.167.598,62
2	A1 - Per oneri sicurezza non soggetti a ribasso il 3%	€ 23.351,97	
3	A2 - Oneri da interferenza	€ -	
4	A3 - Costi personale	€ 186.864,39	
5	A4 - importo a base d'asta	€ 957.382,26	
6	B)SOMME A DISPOSIZIONE		
7	B1 Iva 22% su €.1.167.598,62	€ 256.871,70	
8	B2 incentivo art. 18 legge 109/94 compreso IRAP	€ 23.351,97	
9	B3 - Spese Per Relazione Geologica e indagini geognostiche iva compresa	9.605,03	
10	B4 - Spese tecniche progettazione delle strutture iva compresa	€ 8.615,15	
11	B5- Oneri Conferimento in Discarica	€ 3.000,00	
12	B6 -Spese pubblicità bando di gara	€ 4.000,00	
13	B7-Spese Collaudo statico e collaudo amministrativo	€ 8.500,00	
14	B8 Oneri Verifica Progetto	€ 1.751,40	
15	B9- Assicurazione Rup e progettisti	€ 1.500,00	
16	B10- Imprevisti	€ 15.206,13	
	Totale somme a disposizione	€ 332.401,38	€ 332.401,38
	TOTALE PROGETTO		€ 1.500.000,00

Letto, approvato e sottoscritto.

Ragusa 14/10/2013

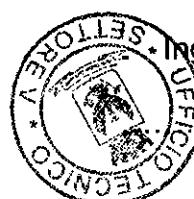
I progettisti

Ing. Giuseppe Corallo

geom. Giovanni Guardiano

Geom.. Giorgio Iacono

Il progettista delle strutture
Ing. Luigi Sudano



Il verificatore
Ing. Beniamino Calabò

il R.U.P.
ing. Michele Scarpulla